

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette Avenire

LA DOMENICA

Nel vento e nel fuoco dello Spirito

Due immagini caratterizzano la venuta dello Spirito: il vento e il fuoco. Un vento imprevedibile, sorprendente, che apre alla novità, che rende liberi, che spazza via ogni ostacolo, ogni paura, ogni resistenza, ogni mediocrità. Un vento che ti porta dove vuole, ti fa essere sempre in movimento e ti fa portare scompiglio dappertutto. Gesù fu accusato di portare scompiglio, perché era pieno dello Spirito. Gli apostoli furono accusati di portare scompiglio, perché erano pieni dello Spirito. È il vento che libera dall'oppressione del peccato e della morte e fa rivivere in Dio. Lo Spirito si presenta anche come fuoco che illumina, riscalda, purifica, che deve propagarsi dappertutto e incendiare il mondo. Accogliere il fuoco dello Spirito significa diventare persone che non sono mai innocue, di fronte alle quali non si può restare indifferenti, perché lasciano il segno.

Patrizio Di Pinto

I riti visti dai più giovani

Gli studenti del liceo artistico di Latina hanno realizzato due nuovi percorsi di alternanza scuola lavoro in collaborazione con la diocesi e il Progetto Policoro

DI ORLANDO BERNABEI

Lavori singolari che hanno messo in luce l'interesse degli studenti per un ambito che nell'immediatezza forse non era per loro così usuale. Si tratta delle opere presentate lunedì scorso, presso la Curia vescovile di Latina, realizzate dai giovani delle classi classi V A (a.s. 2021/2022) e III D, IV F (a.s. 2019/2020) del Liceo Artistico "Michelangelo Buonarroti" di Latina durante i percorsi di alternanza scuola/lavoro (Pcto) svolti in collaborazione con gli Animatori di Comunità del Progetto Policoro della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Alla presenza del vescovo Mariano Crociata, della dirigente scolastica Anna Rita Leone e dei professori che hanno curato i singoli percorsi (Pierangelo Tieri, Pierluigi Adamo, Antonietta Cascone e Martina Mugnai) è stato possibile vedere per la prima volta le 14 tele che hanno come tema le Stazioni della Via Crucis realizzate nel Pcto *Percorrendo le Stazioni* e il video *Il mare in cielo - La vita di Santa Maria Goretti* prodotto dal Pcto "Le Vite dei Santi", che racconta proprio la vita della giovane santa patrona di Latina. Entrambi i progetti sono nati dall'esigenza di orientare i ragazzi al mondo del lavoro, tema cardine e fondamentale del Progetto Policoro, che attivando queste iniziative di formazione, a livello nazionale, sostiene la creatività giovanile in un'ottica di ascolto, scambio e reciprocità, seguendo sempre i principi della Dottrina Sociale



Alcuni dei quadri dipinti dagli studenti per le stazioni della Via Crucis

della Chiesa. I ragazzi hanno seguito le regole, i tempi e i temi di una committenza artistica prestigiosa promossa da un ente così importante come la diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, e si sono dimostrati perfettamente in grado di portare a termine il compito dato, con risultati che sono andati oltre le aspettative sia dei professori che hanno accompagnato e supervisionato i ragazzi

Ecco i quadri per la Via Crucis e un video su Maria Goretti

durante tutto il periodo di realizzazione delle opere, che dell'ente committente. «Siate creativi nella vita, non solo in ambito artistico, siate creativi

di bello e di cose buone; grande soddisfazione e speranza portano questi progetti, come incontro tra arte e simboli cristiani, esperienza che merita di essere ricordata e sviluppata», questo è il messaggio finale che il vescovo Mariano Crociata ha lasciato agli studenti presenti in sala, dopo aver visto le loro opere. Entrambi i percorsi sono stati per i ragazzi, occasione di maturazione

umana, di riflessione personale, di avvicinamento spirituale a temi molto profondi e di accompagnamento ai valori cristiani. Per la diocesi, invece è stata l'occasione giusta per incontrare giovani studenti, dialogare con loro e avere a disposizione dei prodotti artistici di grande livello. Le 14 tele delle Stazioni della Via Crucis, originariamente pensate per la Via Crucis cittadina che si snoda per le vie della città di Latina il giorno del Venerdì Santo, grazie ad uno stile pop, colorato, sintetico a tratti quasi violento, mettono in luce tutta la forza che il tema della Passione di Cristo ha suscitato nelle riflessioni, prima, e nelle mani, poi, dei ragazzi. Il video "Il Mare in cielo - La vita di Santa Maria Goretti", pur raccontando la vita della Santa, è una denuncia aperta, che ha tra le tematiche scelte dagli alunni, problemi di scottante attualità come l'immigrazione e lo sfruttamento sul posto di lavoro. Attraverso rapide interviste a persone incontrate per strada e agli interventi preziosissimi di suor Annunziata Guido e di padre Giovanni Alberti il video è una sintesi di attualità e storia, che ci fa capire quanto le vicende della famiglia Goretti all'inizio del Novecento, siano identiche a quelle di tante famiglie e di tante persone, oggi. Una cosa è certa, dopo questa presentazione ufficiale, queste opere saranno protagoniste di altre iniziative, che metteranno in luce la bravura, la grande competenza e la maestria dei ragazzi che le hanno realizzate.

AMBIENTE



L'irrigazione sempre più a rischio

Allarme siccità per l'agricoltura nell'agro pontino

In queste settimane, percorrendo le strade delle zone rurali del comprensorio pontino è facile notare i grandi sistemi di irrigazione che gli agricoltori usano per sparare acqua sulle coltivazioni per far crescere così ortaggi e verdure che finiranno sulle tavole dei consumatori. Ebbene, questa rischia di essere un'immagine che se non scomparirà del tutto sarà comunque notevolmente ridotta. Lo sanno bene all'associazione delle bonifiche del Lazio (Anbi Lazio), che nei giorni scorsi ha lanciato l'allarme siccità, durante un consiglio di amministrazione tenuto presso il consorzio Lazio Sud Ovest di Latina (l'ex Consorzio di Bonifica). Può sembrare una cosa assurda - la siccità - per un territorio come quello pontino che per esistere oggi così com'è ha combattuto una lunga battaglia contro l'acqua, vista la palude che esisteva. Eppure, questa è la realtà. Una situazione che prima o poi dovrà essere affrontata con nuovo stile nella comunità cristiana pontina, dalle parrocchie ai singoli movimenti ecclesiali, se non fosse altro perché si tratta di una concretizzazione locale di un tema importante come quello della Custodia del Creato. Tornando ad aspetti più tecnici, il presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci parla di vera e propria situazione drammatica. «L'acqua, a causa delle rare precipitazioni che si sono registrate nei mesi scorsi, è insufficiente. L'atipico inverno privo di piogge come non mai, insieme al caro prezzi, soprattutto dell'energia elettrica, che utilizziamo per i nostri impianti, e al calo del potere di acquisto, rappresenta un tris nero per il nostro settore. I dati dell'Osservatorio nazionale di Anbi, sul livello dei fiumi laziali, non lasciano presagire, così come le previsioni meteo, nulla di positivo». Oltre che lanciare l'allarme Anbi Lazio sta lavorando ad una propria proposta per il Piano Laghetti. Sempre Sonia Ricci ha ribadito che «dobbiamo contribuire, come sistema Lazio, ad evitare che dell'acqua piovana che cade sul territorio venga trattenuta solo per l'11 per cento come accade ora. L'irrigazione ormai, in funzione anche del cambiamento climatico, viene richiesta praticamente per tutto l'anno. Anche per questo occorre affrontare il problema con nuove prospettive. Come prima risposta alla esigenza di risparmio della risorsa idrica e al suo oculato utilizzo, i Consorzi laziali hanno presentato progetti di ammodernamento delle reti irrigue». Tuttavia, molto dovrà essere fatto anche a livello educativo per un nuovo rapporto con l'acqua. Il bene più prezioso.

Remigio Russo

TERRACINA

In festa per la Santissima Trinità

La comunità ecclesiale di Terracina è pronta a festeggiare la Santissima Trinità, che il calendario liturgico fissa a domenica prossima come solennità. In particolare, l'associazione "La Fede" SS Trinità-Terracina ha organizzato i festeggiamenti con vari eventi soprattutto di tipo spirituale, a partire dal triduo che sarà celebrato dai frati cappuccini del santuario terracinese Madonna della Delibera. Sostanzialmente, da mercoledì 8 giugno e fino al venerdì successivo si terrà alle 18 il Santo Rosario e successivamente alle 18.30 la celebrazione della Messa. Per sabato, invece, l'associazione ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario della SS. Trinità di Vallepietra, in provincia di Roma. Partenza alle 6 del mattino, per arrivare dopo varie attività alle 20.30 con la processione insieme a tutte le Compagnie della SS Trinità. Il 12 giugno, alle 18, Messa al santuario Madonna della Delibera con i pellegrini presenti. Al termine è prevista l'esibizione del Corpo Bandistico "Città di Terracina" diretto dal maestro Gaetano Palmacci.

Emma Altobelli

In processione a Mezzagosto

Una risposta più che sincera, dopo due anni di fermo a causa della pandemia, quella che hanno dato i fedeli di Priverno partecipando numerosi alla processione che si è tenuta domenica scorsa, solennità dell'Ascensione, che da tradizione antica parte in questo giorno dalla concattedrale per arrivare al santuario della Madonna di Mezzagosto, nella zona di Ceriara di Priverno. «Questa è la processione penitenziale che ogni anno, fino a quando si è potuto, la comunità ecclesiale di Priverno compie con un tragitto di circa cinque chilometri per arrivare a Mezzagosto, dove c'è il santuario per cui i fedeli esprimono ancora oggi una grande devozione», ha spiegato soddisfatto don Giovanni Gallinari, il parroco



L'uscita del quadro su Maria

della concattedrale di S. Maria a Priverno, «lo dimostra anche il fatto che alla processione hanno partecipato anche i sacerdoti delle altre parrocchie cittadine. Oltretutto, approfittando per ringraziare della sua presenza anche il nostro vescovo Mariano Crociata, che è venuto tra

noi per presiedere la messa tenuta al santuario di Mezzagosto. Una concelebrazione davvero ricca». La processione è detta "penitenziale" perché «come tante altre devozioni popolari, questa processione serve a impetrare la grazia del Signore - per la mediazione di Maria - affinché ci sia un buon raccolto dei campi, della vita agricola in generale, e poter sostenere così la propria famiglia, facendo un po' di sacrificio per il cammino», ha concluso don Gallinari. Secondo la tradizione, nel 1143 un contadino, mentre arava il campo a Mezzagosto, vide spuntare dal terreno un quadro che ritraeva la Madonna con il Bambino, portato poi in modo solenne alla cattedrale del paese.

Maria Grazia Zanda



Diocesi di
Latina-Terracina
Sezze-Priverno

ASSEMBLEA DIOCESANA
a conclusione dell'anno pastorale

«Chi semina
nelle lacrime
mieterà nella gioia»

(Sal 126,5)

Giovedì 9 giugno 2022
Ore 18.00

Curia vescovile
Latina

